

LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!!

- A pag. 4 L'incontro a San Siro con il Cardinale
- A pag. 8 L'esperienza di questo oratorio estivo
- A pag. 10 L'intervista a "Simba"
- A pag. 14 Conoscendo il nuovo seminarista
- A pag. 18 Un quiz sui fiori
- Alla fine del giornale un po' di divertimento per tutti!



LA VIGNA VA IN VACANZA

LA VIGNA SUL COLLE

Anno XX Numero 10 5 luglio 2009

SOMMARIO

Arrivederci a settembre	pag. 3
Cento volte tanto	4
Il destino dei tappi	6
Il bacio superficiale	7
Il nostro oratorio estivo	8
Finalmente liberi!	9
Parlando con Simba	10
La storia dei calzini	13
Mi presento...	14
Persefone	17
Un fior fiore di quiz	18
Il linguaggio dei fiori	20
Gli auguri	22
Compleanni di agosto	23
Compleanni di settembre	25
Unisci i puntini	27



*Tiratura dello scorso numero:
130 copie*

La Vigna sul Colle
giornale della Parrocchia San Pietro
Sede: via Girardi 28 - 20025 Legnano
Tel. 0331595090

Direttore: Don Gianni Cazzaniga

Redazione: Barlocco Stefania, Conti
Francesca, Ariodanti Davide, Banfi
Marco, Barbui Francesco, Barbui Giulio,
Barlocco Mattia, Breda Matteo,
Buccoliero Matteo, D'Angelo Francesco,
Panaino Niccolò, Pericolo Mattia, Raffaelli
Francesco, Scarpa Emilia,
Scarpa Alessandra, Zingale Roberta

Contattateci a: vignasulcolle@tiscali.it

Arrivederci a settembre

Carissimi lettori,
un altro anno è trascorso, vi ringraziamo per aver continuato a leggere il nostro giornalino e speriamo che continuerete a farlo anche il prossimo anno, ci auguriamo che i nostri articoli siano stati di vostro gradimento e che le copie del nostro giornalino continueranno ad entrare nelle vostre case ad allietare le vostre giornate con articoli simpatici oppure ad interessarvi con articoli di vario genere.

Ognuno di noi vi è grato per i consigli che ci date e sicuramente ogni membro della redazione durante quest'anno è cresciuto, maturato e sarà capace di prendere le sue decisioni. Ci sarà qualcuno che abbandonerà il giornalino, qualcun altro che resterà e si impegnerà di più e magari qualche altra nuova "new entry"!!!!

Siamo partiti da zero ma dobbiamo dire che ci siamo impegnati molto per riuscire a capire i vostri gusti, scrivere articoli originali e interessarvi alle attività dell'oratorio.

Andando a sfogliare tutti i nostri primi numeri vengono alla mente molti ricordi, dalla richiesta di aiuto dei ragazzi per iniziare questa nuova impresa, alle nottate passate a stampare il giornalino cercando di capire che problemi avesse la stampante e alle riunioni in cui i giornalisti venivano rimproverati, ma che cosa possiamo farci, siamo solo dei giornalisti alle prime armi, impareremo!!! Non possiamo dire di essere dei veri giornalisti, ma proviamo a farlo, iniziando dalle piccole cose se ne costruiscono di grandi...

Quest'estate riusciremo a farci venire in mente altre nuove idee per rendere sempre più originale il nostro giornalino, ma cercate di avere pazienza: non sempre le idee più originali arrivano nei momenti in cui desideriamo!!!!

Noi a settembre saremo ancora qui a darvi il benvenuto e voi ci sarete???

Per ora vi lasciamo augurandovi di passare una buona estate e arrivederci a settembre!!!!

La Redazione

Stiamo lavorando per voi



Incontro con i Cresimandi e i Cresimati

n. 10/2009

Cento volte tanto

Milano, Stadio Meazza, 2 giugno 2009

Di
Francesco
D'Angelo



Il giorno 2 giugno 2009 i cresimandi di San Pietro, insieme a quelli di tutta la diocesi di Milano, si sono recati a San Siro per incontrare il cardinal Dionigi Tettamanzi.

Tutte le parrocchie della diocesi erano divise in zone e ognuna di queste aveva una pettorina con uno dei colori dell'arcobaleno. Lo stadio era per tre quarti riempito da numerosa gente tanto che è rimasto vuoto solo un settore delle tribune. Noi di San Pietro eravamo seduti nel secondo anello del settore verde di una curva.

Durante l'attesa dell'arrivo del Cardinale un gruppo musicale suonava dei canti di chiesa che alcuni animatori ballavano. La cerimonia si è aperta con uno spettacolo di animatori che formavano delle scritte sul campo.

L'incontro era diviso in otto parti e alla fine di ogni parte si svolgeva una rappresentazione degli animatori con delle trasformazioni di colori e di soggetti molto ben fatte.

La quarta parte è stata quella che conteneva il Vangelo. Dopo le letture un breve intervento del Cardinale ci ha parlato della semina e della raccolta tramite i doni dello spirito, specificando l'importanza del seminare la parola di Dio nei nostri cuori che ci aiuta ad accogliere la grazia affinché la semina possa germogliare e produrre frutto cento volte tanto.

LA VIGNA
SUL
COLLE
4

Di
Francesco
D'Angelo

Incontro con i Cresimandi e i Cresimati

Molto importante è stato il commento che se Dio semina il suo Spirito nei nostri cuori, anche noi dobbiamo avere fiducia nel Signore e dunque affidarci a lui, stringerci a lui, impegnare la nostra libertà nel rispondere alle sue richieste.

Dio ci chiede di far crescere il suo dono che è in noi perché porti frutto cento volte tanto.

Ci chiede cioè di essere ragazzi e ragazze che pregano ogni giorno, che ascoltano la parola del Vangelo, che partecipano all'Eucaristia della domenica, che hanno un prete amico per vivere il sacramento della Riconciliazione, che amano la vita dell'oratorio, che studiano, sanno far gruppo, sono aperti agli altri, si impegnano per tutte le cose belle, come la giustizia, la solidarietà, l'amicizia vera, la vicinanza a chi soffre e la pace.

Con la celebrazione della Cresima non termina il nostro cammino. Riprende, deve dunque continuare e non solo per 100 giorni!

Durante la preghiera ci sono stati moltissimi applausi per il Cardinale e per gli animatori.

La cerimonia è stata molto bella e si è conclusa con il canto "Cento volte tanto" scelto appositamente per la giornata.

Dopo essere usciti dallo stadio siamo tornati a Legnano accompagnati nel nostro viaggio dallo spettacolo delle montagne in lontananza visibili in un cielo completamente azzurro.

Il destino dei tappi

Vi ricordate, cari lettori, che qualche anno fa avevamo iniziato una raccolta tappi casa per casa con un gruppo di adolescenti e preadolescenti???

La raccolta dei tappi non si è fermata; è sempre possibile portare i tappi delle bottiglie di plastica al bar del nostro oratorio e da quest'anno, una volta alla settimana, passa il camioncino a ritirarli.

Ed ora riportiamo di seguito un articolo interessante sul destino dei tappi, tratto dal periodico di informazione e divulgazione medica dell'associazione malattie del sangue, "Ematos".

I tappi vengono trattati in più fasi: appena arrivati, vengono immessi in una macchina tritatrice, da cui, dopo un processo di filtraggio che elimina gli oggetti indesiderati (tra cui pezzi di legno, tappi di metallo e di sughero), escono sminuzzati in pezzi molto piccoli e pronti per le lavorazioni successive.

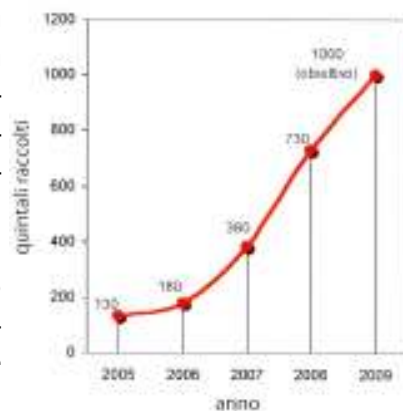
Il processo successivo consiste nel caricare i tappi così sbriciolati in appositi sili, da dove vengono poi veicolati nella macchina trafilatrice, che guidata da un controllo di processo computerizza-

to, amalgama i pezzi di plastica e li trasforma in una pasta omogenea che viene portata alla temperatura di 220 C e poi estrusa passando per dei filtri che danno al prodotto le dimensioni desiderate.

I nostri ex-tappi sono diventati ormai irriconoscibili, e dopo il raffreddamento in acqua assumono l'aspetto di perline grigie traslucide, del diametro di circa 5 mm, che dopo essere sottoposte ad essiccazione vengono messe in ap-

posite tramogge, e quindi escono dalla filiera produttiva, pronte per essere messe in sacchi e caricate su pallet, per venire quindi spedite alle industrie che si occuperanno di trasformare le perline grigie in nuovi materiali. Ma che cosa diventeranno le perline grigie? Principalmente cassette per la frutta, bancali per trasporto e materiali plastici per l'edilizia (tra cui le famose reti di plastica arancioni che vediamo in tutti i cantieri). Ma le perline ottenute dai tappi potrebbero servire anche ad altri scopi, ad esempio per produrre i sacchetti neri per l'immondizia.

Per saperne di più:
www.ams-onlus.org



n. 10/2009

Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli

Il bacio superficiale

Alla nostra età non si gioca più con bambole e macchinine, ma con le persone: sta impazzando l'idea di quello che ci piace chiamare "il bacio superficiale".



Se nel passato si sperava che la propria figlia arrivasse pura al matrimonio ora bisogna sperare che arrivi pura al liceo. Ormai ci si può ritenere maturi solo se ci si è baciati, piuttosto che se si affronta la giornata pensando a cose più semplici e serie.

Questa moda, inoltre, non fa altro che banalizzare e ridicolizzare l'espressione dell'amore vero tramite il contatto fisico, esaltando il piacere.

Non escludiamo che alla nostra età parte della giornata possa essere dedicata anche all'innamorarsi e ad esprimere ciò che si prova in modo serio, ma non troviamo giusto fare a gara a chi si bacia con più persone.

Ci chiediamo però, quanta colpa hanno i genitori e i mass-media?

Noi pensiamo che essi siano determinanti in noi ragazzi. La fragilità morale ha permesso che i mass-media diventassero i migliori amici di figli e di genitori troppo spesso assenti nel dialogo.

Ora salutandovi vi chiediamo di commentare e aiutarci a capire questo fenomeno.

LA VIGNA
SUL
COLLE
7

Il nostro oratorio estivo

n. 10/2009

*Di
Giulio
Barbui*

Quest'anno l'oratorio feriale è iniziato, come tutti gli anni, con lo smistamento di noi ragazzi nelle rispettive squadre. La mattina si sono svolti i lavori di squadra per giocare insieme e per conoscerci meglio.

Il pomeriggio, gli animatori ci hanno diviso tra elementari e medie con la V elementare insieme alle medie. Dietro, sul campo da calcio, noi medie abbiamo giocato a bandiera quadrata e a cavalli e cammelli.

Il mattino del martedì, dopo la preghiera, ci sono stati i tornei di calcio, di pallavolo e i tornei delle elementari. Io naturalmente mi sono iscritto a quello di calcio: è 5 anni che aspetto questo momento... poi il pomeriggio siamo andati in piscina.

Il mercoledì mattina ci sono i laboratori tra cui il dhas, i balletti, il teatro, la pasta di sale, gli addobbi... poi il pomeriggio abbiamo giocato a spazzola.

Venerdì, purtroppo, la mattina ci sono stati i compiti... ma finalmente al pomeriggio un giococone tutti insieme: costellazioni.

La seconda settimana è iniziata con i lavori di squadra: questa volta abbiamo fatto la bandiera e l'inno della squadra. Il pomeriggio abbiamo giocato a castellone.

Martedì, come la settimana scorsa, la mattina i tornei e il pomeriggio, al posto di andare in piscina per il vento, abbiamo giocato a quattro case.

Insomma diciamolo: GRAZIE ANIMATORI per quest'estate!

LA VIGNA
SUL
COLLE
8

Di
Francesco
Barbui

Finalmente liberi!

Per tutti i bambini e ragazzi la scuola è finita, ma per molti altri no, perché soprattutto noi di 3 media, abbiamo avuto gli esami. Io ho finito, ma molti continueranno per altri giorni.

Tutte le scuole hanno cominciato con la prova di italiano: non era difficile ma alcuni miei compagni hanno fatto fatica, la seconda prova è stata quella di inglese (per me la più difficile) e poi quella di matematica: era la più semplice, ma anche in questa alcuni hanno avuto molte difficoltà. E inoltre la prova della 2 lingua: per me francese; particolarmente difficile come quella di inglese. Infine, ma non la vera fine, la prova che viene fatta solo dall'anno scorso: la prova INVALSI, che è una prova nazionale uguale per tutte le scuole medie d'Italia.

L'ultima prova, forse la più temuta, è la prova orale. La mia classe si è preparata per questa prova dalla fine di Aprile. Prima di questa prova io, come penso tutti, ero tesissimo come una corda di violino. Il mio percorso era piuttosto semplice: avevo portato tutte le materie collegate alla guerra fredda, che era il tema della tesina di storia.

Dopo questa prova tutti noi abbiamo assaporato il profumo della libertà dallo studio, infatti quest'estate non abbiamo nessun compito da fare, anche se mia mamma mi costringerà a leggere.

Io ho continuato ad andare a scuola per assistere i miei compagni che facevano la terribile prova: l'orale.

Adesso invece siamo liberi dallo studio, abbiamo saltato una settimana di oratorio feriale, ma adesso ci ritorniamo e recuperiamo le ore di divertimento perse per tutto lo studio che abbiamo fatto.

Parlando con Simba

n. 10/2009

Di
Stefania
Barlocco,
Francesca
Conti

Ecco a voi lettori, l'intervista a la compagnia, non cercano ta-
Katia, l'interprete del piccolo lenti ma gente con la voglia di
Simba, del musical "Il cerchio fare."
della vita".

*Come è il rapporto tra voi atto-
Quando e come hai iniziato a ri? Vi conoscevate già?
far parte della Fabbrica del Cioccolato?*
"Allora... Ho iniziato nel settem-
bre 2006. Mi era arrivata una e
-mail da don Claudio del deca-
nato di Legnano, perché cerca-
vano gente per rimpolpare la
compagnia, anche se io inizial-
mente non ne conoscevo
l'esistenza. Mi trovavo in un pe-
riodo abbastanza impegnato
della mia vita e non volevo ac-
cettare perché pensavo di non
avere tempo per ulteriori impe-
gni. Mio fratello era interessato
ed era andato con un amico a
vedere di cosa si trattava, ma la
compagnia era già formata e
stavano facendo le prove per
"Se il tempo fosse un gambe-
ro". Inizialmente non era rima-
sto molto entusiasta, poi qual-
che tempo dopo mi propose di
accompagnarlo, ma solo per
vedere, non per entrare a farne
parte, e invece scoprii che c'era
molta gente che conoscevo, e
così ne rimasi coinvolta. Mi
chiesero: "Tu cosa vuoi fare?";
io volevo ballare, ma ho deciso
di iniziare con una cosa più
semplice, cantare nel coro con
mio fratello.

C'è molta libertà all'interno del-

Per quanto riguarda il nostro
ultimo spettacolo, "Il cerchio
della vita", siamo in 15 attori,
ma di questi ne conoscevo so-
lo due. La maggior parte dei
componenti di quest'anno so-
no nuovi, ma anche con loro si
è instaurato un buon rapporto,
ci troviamo molto bene insie-
me, soprattutto perché c'è vo-
glia di fare da parte di tutti.
Inoltre è importante che ognu-
no viva bene il proprio ruolo;
non si sa come, ma ogni attore
è sempre scelto perfettamente
per la parte che deve interpre-
tare. I ruoli sono scelti dal Co-
mitato, formato da registi e re-
sponsabili delle varie aree
(recitazione, ballo, canto, tecni-
ci...), si fanno delle proposte e
si decide anche in base alla di-
sponibilità dell'attore stesso."



LA VIGNA
SUL
COLLE
10

Di
Stefania
Barlocco,
Francesca
Conti

È stato difficile recitare nel ruolo di Simba?

“Sì! Mi sono ritrovata in questo ruolo perché mi viene bene. Sono contenta del risultato finale, tra tutti i ruoli non potevo interpretare che questo. È stato difficile perché dovevo passare da momenti di felicità a momenti tristi come quando muore Mufasa, il papà di Simba; non è facile perché bisogna alternare molti stati d’animo diversi che vanno comunicati al pubblico. Sono andata un po’ in panico, anche perché c’è da tener conto che sono animali e, oltre alle parole, sono molto importanti anche i gesti e i movimenti del corpo.”

Tesa per il debutto?

“Siiii!!! Perché sapevo che c’era tanta gente e inoltre molti li conoscevo, tra cui i miei genitori che non mi avevano mai visto recitare e truccata da leone. Aspettavamo moltissime persone e questo ha creato tensione: l’ho vissuto come un sogno, mentre sono resa conto solo il giorno dopo. Durante le prove, le truccatrici avevano truccato uno di noi per volta, solo per il debutto abbiamo potuto vederci vestiti e truccati tutti insieme. Quella sera siamo anche arrivati con l’acqua alla gola, abbiamo iniziato un po’ tardi, ma poi la tensione passa quando si è sul palco, perché le luci sono proiettate su di noi e non si vede la sala che è al buio. Si è concentrati al massimo.”

È la prima volta che reciti come protagonista?

“Sì! Nell’ultimo spettacolo (Se il tempo fosse un gambero) avevo un ruolo secondario, facevo la “pesciarola” come sostituzione ed era la prima volta che sa- livo sul palco; invece qui sono stata seguita molto bene ed è importante staccarsi dal copione e interagire con i personaggi, conoscere bene in che punto della storia ci troviamo, saper improvvisare. Ho accettato il ruolo anche se non ne ero molto convinta e molto umilmente ho detto: “Se capite che non sono la persona adatta ditemelo”. Alla fine tutti gli attori sono stati confermati, ciò significa che le scelte erano giuste.”

Cosa ti ha lasciato questa esperienza? La rifaresti?

“Sì la rifarei. Mi ha lasciato una grande stima in me stessa a livello personale, ho lavorato bene e il fatto che tutti ti fanno i complimenti da molta forza e molta carica. Per quanto riguarda la compagnia, soprattutto negli ultimi spettacoli dove lo spazio era estremamente piccolo, soprattutto le quinte, si è creata una grande unione tra i componenti e ogni singola persona ti fa capire di far parte di una compagnia che condivide i tuoi stessi ideali. Ti lascia proprio tanto e gli altri ti danno molta fiducia, credono in te; io non mi sarei mai proposta, essendo anche molto orgogliosa ho imparato ad affidarmi agli

altri e a seguire i loro consigli.”

Cosa diresti a chi è tentato a entrare nella vostra compagnia?

“Direi di entrare senza problemi! Di non aver paura di non saper far nulla, c’è lavoro per tutti e tutti quelli che sono entrati non ne sono usciti. È un bel impegno, nessuno ti obbliga a fare, ma se prendi un impegno di questo genere va portato avanti. Se trovi un ruolo che ti piace sei più stimolato a partecipare e a renderti attivo, a dedicarti a qualcosa di diverso da quello che fai tutti i giorni; quando si è sotto spettacolo serve proprio la presenza e il supporto di tutti! Per esempio sabato 20 giugno abbiamo avuto una replica a Revislate (provincia di Novara) e siamo stati impegnati dalle 10.00 del mattino alle 2.00 di notte, mentre domenica ai S. Martiri dal pomeriggio fino a mezzanotte per lo spettacolo e poi ci siamo fermati a smontare e riordinare. Questo è stato il nostro weekend!”



n. 10/2009

*Di
Stefania
Barlocco,
Francesca
Conti*

**LA VIGNA
SUL
COLLE
12**

Di
Emilia
Scarpa

La storia dei calzini

Fin dall'antichità i cinesi, ritenendo molto sconveniente mostrare i piedi nudi in pubblico, fasciavano accuratamente le proprie estremità. I pastori e i contadini nell'antica Grecia, invece, pensavano che tenere al calduccio i piedi fosse necessario e piacevole, e perciò prima dei sandali, si infilavano ai piedi i calzari, una specie



di fodera della calzatura vera e propria. Nel Medioevo, in Europa si diffuse il costume di coprire non solo i piedi, ma anche le gambe con le *calcia*, lunghe calze di sottile pelle o di tessuto, molto aderenti, che sostituivano i calzoni finché, nel Settecento, nella moda maschile questa specie di calze vennero nuovamente soppiantate dai pantaloni. Dopo il 1300 le donne incominciarono a indossare, sotto la veste, calze di panno e di seta, lunghe fino al ginocchio e quasi sempre di colore rosso. Solo intorno al 1400 le dame veneziane diffusero la moda delle calze lunghe, antenate della moderna calzamaglia, ricamate a mano e impreziosite da trine e merletti. Fu l'inglese William Lee a ideare nel 1589 il primo telaio per produrre le calze in serie. Qualcuno, dopo essere riuscito a copiare il modello di quella macchina utilissima, la riprodusse in America, che era già stata colonizzata dagli inglesi; qui le calze furono accolte con grande simpatia e il fabbricante si arricchì. Nel Seicento in Inghilterra vennero censiti circa seicento telai adatti a fabbricare calze e ben presto i calzettai divennero una corporazione di artigiani molto importante. L'invenzione dei telai meccanici ha incrementato la produzione di calze lunghe, corte, di cotone, di lana, di seta, di fibre sintetiche, colorate e ricamate, resistenti, velate, eleganti, sportive, comode e adatte alle esigenze e al gusto di persone di ogni età.

Mi presento...

1. Nome e cognome:

Alessandro Cerrutti

2. Data e luogo di nascita:

26/07/1980, Milano

3. Parrocchia di provenienza:

San Paolo apostolo Milano

4. Quando sei entrato in seminario? Perché? Chi ti ha aiutato nella tua scelta?

Sono entrato in seminario a 24 anni mentre stavo per terminare l'università che poi ho completato dopo l'ingresso con la tesi. Ho maturato la scelta dopo diverse vicende tra cui una bellissima esperienza di oratorio durante gli anni dell'adolescenza, e una relazione importante con una ragazza. Ho seguito la vocazione anche grazie all'incontro con una comunità di gesuiti che mi ha aiutato a fare il passo dell'ingresso in seminario vincendo le ultime resistenze, una volta entrato ho provato tanta serenità che ho sempre interpretato come segno di essere sulla strada giusta.

5. Quale è la frase del Vangelo che ritieni più significativa?

Quella della prima lettera di Giovanni: "Egli ci ha amato per primo" *1GV* (4, 19)

Mi piace anche molto la frase del cap 15 del Vg di S.Giovanni "Vi ho chiamato amici" *GV*(15,15)

n. 10/2009

Di
Alessandro
Cerrutti

LA VIGNA
SUL
COLLE
14

n. 10/2009

*Di
Alessandro
Cerrutti*



6. Quale è stato l'impatto con questo nuovo ambiente?

Sono rimasto colpito dalla bellezza della struttura e anche dalla presenza di un buon numero di animatori, che mi ha portato subito a desiderare che l'oratorio

estivo diventi una possibilità per loro di fare un'esperienza cristiana significativa, non solo di animazione per gli altri, ma di comprensione che la vita vissuta intensamente nel rapporto con il Signore rende tutto cento volte più intenso e degno di essere vissuto e lascia la pace nel cuore, quella vera, che non può essere tolta.

7. Cosa speri di ottenere alla fine di queste quattro settimane?

Spero di avere seminato l'importanza che ha l'amicizia per la costruzione di una realtà dove il Signore si manifesta e si riconosce con più facilità.

Inoltre spero che si capisca sempre più a livello educativo che si diventa grandi, cioè uomini e donne maturi non seguendo soltanto ciò che piace, ma ciò che è vero e con il quale ci si è impegnati.

**LA VIGNA
SUL
COLLE
15**

Viva gli sposi!

n. 10/2009



13 giugno 2009

Laura e

Daniele

LA VIGNA
SUL
COLLE
16

Di
Emilia
Scarpa

MITI E LEGGENDE

LA VIGNA
SUL
COLLE
17

Persefone



Demetra, dea delle messi, aveva una figlia di nome Core. Un giorno, Core mentre raccoglieva fiori, vide la terra aprirsi sotto ai suoi piedi e da essa uscì Ade, re dell'Oltretomba, sopra ad un carro trainato da quattro cavalli neri come la pece. Ade si era innamorato della fanciulla e, per questo era uscito dal suo nero regno per portarsela via con sé. Le grida di disperazione di Core si udivano ancora nell'aria, ma ormai essa era dentro la voragine, rapita dal feroce Ade.

Demetra in quel istante sentì le urla e dopo essersi vestita a lutto cominciò a vagare in cerca di Core. Vagò nove giorni e nove notti senza ottenere nulla e alla fine si recò da Elio, il sole, che aveva visto tutto quello che era successo. "Demetra, non cercare Core" disse ed aggiunse: "Tua figlia ora è la sposa di Ade ed il suo nuovo nome è Persefone". Udite queste parole, Demetra, che era la più mite degli dei, emise un urlo talmente forte che di colpo tutti i fiori e le piante smisero di crescere. Dopo poco tempo la terra diventò un deserto e nulla valse la supplica degli dei... Demetra non si placò. Allora Zeus, ordinò ad Ade di riportare la fanciulla sulla terra, purché non avesse ancora mangiato il cibo dei morti. Persefone aveva ingerito solamente sei semi di melagrana, portati dal giardiniere Ascolaphus e così Ade dovette rassegnarsi. Appena giunse sulla terra, la fanciulla corse subito ad abbracciare la madre Demetra che, immediatamente cessò la sua collera facendo tornare la terra verde e piena di fiori. Zeus, allora, si avvicinò a Persefone, e le disse che ogni anno sarebbe dovuta rientrare nell'Oltretomba per sei mesi come sposa di Ade e, per ogni seme che aveva mangiato ci sarebbe stato un mese d'inverno. Gli altri sei mesi, ossia la primavera e l'estate, Persefone sarebbe tornata al mondo dei Vivi vicino a sua madre Demetra.

Un fior fiore di quiz

n. 10/2009

Di
Stefania
Barlocco

1 punto MODI DI DIRE

Se una cosa è il mio "fiore all'occhiello" significa che:

A-Ne sono orgoglioso

B-Non riesco a fare a meno di pensarci

C-È il mio punto debole

C-Napoli

6 punti CANZONI

Quale tra queste è una famosa canzone di Sergio Endrigo?

A-Ci vuole un fiore

B-Grazie dei fiori

C-Un fiore di città

2 punti STORIA

Chi sono i figli dei fiori?

A-I reduci della guerra del Vietnam

B-Una setta segreta vicino alle Brigate Rosse

C-Gli aderenti al movimento Hippy

7 punti MUSICAL

In quale famoso musical la protagonista è una fioraia?

A-My fair lady

B-Mary Poppins

C-Mamma mia!

3 punti TELEVISIONE

Fiorello si chiama così perché:

A-Era il suo soprannome quando faceva l'animatore nei villaggi turistici

B-È il suo vero nome

C-È il suo vero cognome

8 punti CALCIO

In quale squadra spagnola ha giocato il calciatore italiano Stefano Fiore?

A-Valencia

B-Real Madrid

C-Barcellona

4 punti EVENTI

Quale famosa manifestazione è detta "Festival dei fiori"?

A-La fiera del tulipano ad Amsterdam

B-La mostra floreale di Orleans (USA)

C-Il festival di Sanremo

9 punti MEDICINA ALTERNATIVA

Perché i "fiori di Bach" si chiamano così?

A-Perché ne faceva uso il musicista Johann Sebastian Bach

B-Perché il loro effetto è massimizzato durante l'ascolto di musica classica

C-Perché il loro ideatore si chiamava Edward Bach

5 punti LUOGHI

In quale città si trova la piazza di Campo dei Fiori?

A-Siena

B-Roma

LA VIGNA
SUL
COLLE
18

Di
Stefania
Barlocco

10 punti PUBBLICITA'
*"Ti spunta un fiore in bocca"
era il celebre slogan di:*

- A-Un dentifricio
- B-Un tè alla lavanda
- C-Un gioco per bambini

11 punti POESIA
*Qual è il poeta francese dei
"Fiori del male"?*

- A-Gustave Flaubert
- B-Charles Baudelaire
- C-Paul Verlaine

12 punti GIAPPONE
L'arte di disporre i fiori si chia-
ma:

- A-Ikebana
- B-Wasabi
- C-Harakiri

13 punti CITAZIONI
*Quale canzone di Fabrizio de
Andrè si conclude con la frase "
da un diamante non nasce
niente, dal letame nascono i
fiori"?*

- A-La canzone dell'amore perdu-
- to
- B-La guerra di Piero
- C-Via del campo

14 punti LETTERATURA
*Chi ha scritto "L'uomo dal fiore
in bocca"?*

- A-Pirandello
- B-D'Annunzio
- C-Baricco

15 punti ARCHITETTURA
*La cattedrale di Santa Maria del
Fiore è chiamata anche:*

- A-Santa Maria Novella
- B-Santa Croce

C-Duomo di Firenze

16 punti SIMBOLI
Perché il fiore di Loto simboleg-
gia la purezza?

- A-Per il suo colore
- B-Per il suo meccanismo natura-
- le di pulizia
- C-Perché è utile a depurare
l'intestino

17 punti CUCINA
*Quali sono gli ingredienti della
pastella per i fiori di zucca?*

- A-Farina, acqua, uova
- B-Farina, birra, uova
- C-Farina, olio, uova

Soluzioni: 1A 2C 3C 4C 5B 6A
7A 8A 9C 10A 11B 12A 13C
14A 15C 16B 17A

IL TUO PUNTEGGIO

Meno di 20 punti: Puoi andare
a raccogliere margherite!!!!

Fra 21 e 60 punti: Meriti una
licenza media fiorita.

Fra 61 e 110 punti: Meriti un
diploma fiorito.

Fra 111 e 160 punti: Meriti una
laurea fiorita.

Oltre 160 punti: Spargiamo fiori
sul tuo cammino!!!!

Rododendro

Il nome, Rhododendron, deriva dal greco rhodon= rosa e dendron= albero, ovvero albero delle rose. La sua origine è antichissima: frammenti di questa pianta sono stati recuperati in Cina e in Caucaso; tuttavia le prime notizie scritte risalgono al Cinquecento.

In Europa giunse soltanto nell'Ottocento; i botanici inglesi iniziarono a produrre specie ibride. Un notevole contributo fu fornito da George Forrest, inviato della Royal Horticultural Society, che durante la sua lunga permanenza nello Yunnan, scoprì varietà non ancora conosciute. A

causa della fragilità dei suoi fiori, al rododendro è attribuita la valenza di *fragile incanto*; alcuni ritengono sia l'emblema della prima dichiarazione d'amore.



Viola



Rappresenta il *pudore* e la *modestia*; la sua corolla infatti si inchina davanti al sole per evitare la troppa luce.

Cantata dal Petrarca e da Shakespeare è stata oggetto di notevole rivalutazione durante la Belle Epoque per il suo profumo delizioso.

n. 10/2009

Di
Stefania
Barlocco

DILLO CON UN FIORE

LA VIGNA
SUL
COLLE
20

Di
Stefania
Barlocco

DILLO CON UN FIORE

LA VIGNA
SUL
COLLE
21

Viola del pensiero



La Viola del Pensiero fu uno dei simboli utilizzati durante l'Impero di Napoleone dalle compagini dei suoi sostenitori, che anche clandestinamente sostenevano il proprio Imperatore; pare infatti che la Viola del Pensiero fosse la parola d'ordine utilizzata dagli stessi. La mitologia greca associa invece la Viola del Pensiero alla bellissima ninfa di cui si innamorò perdutamente

Giove, che, proprio per questo, fu trasformata per volere di Giunone in giovenca. Il significato comunemente attribuito alla Viola del Pensiero è dunque quello di *riflessività* e *ricordo*.

Girasole

È un fiore che ha origini antiche: nell'America settentrionale sono stati trovati resti di questo fiore che risalgono a tremila anni prima di Cristo. Gli Indiani d'America lo consideravano una pianta sacra in quanto consentiva all'uomo di farne molteplici usi. In Perù è l'emblema del Dio Sole. È dal Perù che il girasole venne per la prima volta importato in Europa. Il girasole fu apprezzato dal Re Luigi XIV, il Re Sole e durante l'età vittoriana, in Gran Bretagna, venne disegnato su stoffe, inciso nel legno, forgiato nei metalli; Oscar Wilde volle il girasole come simbolo del movimento estetico che lui stesso aveva fondato.

In Italia, poeti come Eugenio Montale e Gabriele D'Annunzio hanno elogiato il girasole nei propri versi. Nelle opere di Van Gogh la presenza del fiore è ricorrente.

Il significato dei fiori di girasole, nel linguaggio dei fiori, è di *allegria* e *orgoglio*.



Gli auguri

n. 10/2009

Il piccolo Carlo era un bambino timido e tranquillo. Un giorno arrivò a casa e disse a sua madre che avrebbe voluto preparare una cartolina di San Valentino per tutti i suoi compagni di classe. La madre istintivamente esclamò: «Ma no! Non è il caso!».

Ogni giorno osservava i bambini quando tornavano a casa a piedi da scuola. Il suo Carlo arrancava sempre per ultimo. Gli altri ridevano e formavano un'allegria e rumorosa combriccola. Ma Carlo non faceva mai parte del gruppo. La madre decise di aiutare il figlio e acquistò cartoncini e pennarelli. Per tre settimane, sera dopo sera, Carlo illustrò meticolosamente trentacinque cartoline di San Valentino.

Giunse il giorno di San Valentino e Carlo era fuori di sé per l'emozione. Le accatastò con cura, le mise nello zainetto e corse fuori. La madre decise di cucinarli il suo dolce preferito e farglielo trovare con una tazza di cioccolata calda per quando sarebbe tornato a casa da scuola. Sapeva che sarebbe rimasto deluso e forse in questo modo gli avrebbe alleviato il dolore. Avrebbe dato una cartolina a tutti, ma lui non ne avrebbe ricevuta nemmeno una.

Quel pomeriggio preparò la torta e la cioccolata. Quando udì il solito vociare dei bambini, guardò fuori della finestra. Stavano arrivando, ridendo e chiacchierando come al solito. E come sempre l'ultimo era Carlo. Da solo.

Entrò in casa quasi di corsa e buttò lo zainetto su una sedia. Non aveva niente in mano e la madre si aspettava che scoppiasse in lacrime. «La mamma ti ha preparato la torta e la cioccolata», disse, con un nodo in gola. Ma lui quasi non sentì le sue parole. Passò oltre, il volto acceso, dicendo forte: «Neanche uno. Neanche uno!».

La madre lo guardò incerta.

E il bambino aggiunse: «Non ne ho dimenticato neanche uno, neanche uno».

*«Questa è la volontà del Padre che mi ha mandato: che io non perda nessuno di quelli che mi ha dato» (Giovanni 6,39).
Neanche uno*

PER PARLARE DI GESÙ

**LA VIGNA
SUL
COLLE
22**

COMPLEANNI DI AGOSTO**Auguri!**

01/08	Cesari	Lorenzo	09/08	Rossotti	Costante
	Raffaelli	Laura			
	Scarpa	Gaetano	10/08	Campa	Francesca
	Vercesi	Pietro		Carnevali	Armando
02/08				Ghidini	Alberto
	Pandori	Laura		Leoncini	Chiara
				Ristucci	Valentina
03/08					
	Cesana	Greta	11/08		
	Fraietta	Agostino		Manieri	Mirella
	Molinari	Fulvia			
	Pace	Giuseppe	12/08		
	Pugliese	Noemi		Peci	Alberto
	Roveda	Elmo			
	Taverna	Roberto	13/08		
				Guidali	Giorgio
05/08				Nostro	Natala
	Defendente	Daniela		Stefanetti	Davide
06/08			14/08		
	Biaggi	Cristina		Lenzi	Riccardo
	Cagnetta	Davide		Santese	Domenica
	Cogliandro	Antonella			
	Dipalma	Alessia	15/08		
	Fulgosi	Marco		Colombo	Bruno
				Cozzi	Cristina
07/08					
	Lancerotto	Emanuela	16/08		
	Pozzi	Alessandro		Basi	Armando
				Damonti	Luca
08/08					
	Cagnetti	Roberta	17/08		
	Mdilate	Omar		Rossetti	Laura
				Trinca	Eleonora

COMPLEANNI DI AGOSTO

18/08		Prandoni	Giancarlo
Cameran	Alberto	Salmoiraghi	Olga
Clerici	Paola		
Marra	Davide	28/08	
		Bergonzini	Daniela
19/08		Loaldi	Enrico
Capria	Andrea	Mascheroni	Renza
Clerici	Marco	Pincioli	Antonio
Corsico	Alessio	Sponga	Miriam
Di Meco	Silvia		
Stefanetti	Irene	29/08	
		Cattaneo	Camilla
20/08		Mole'	Carmelo
Borgatta	Maria Grazia	Nappo	Luigi
Cozzi	Stefano	Testa	Federica
Cuoti	Francesco		
		30/08	
21/08		Oldani	Filippo
Carnaghi	Don Felice		
Mapelli	Elena	31/08	
Monticelli	Sara	Bottini	Francesco
		Pagnan	Sergio
22/08			
D'alessandro	Giovanni		
Petti	Anna Maria		
Stefanetto	Noemi		
23/08			
Cattaneo	Stefano		
24/08			
Castiglioni	Don Paolo		
Cerri	Luca		
Perin	Alfredo		
Rossotti	Cristina		
25/08			
Nastri	Massimo		
27/08			
Abiuso	Vittoria		
Barlocco	Mattia		

n. 10/2009

**LA VIGNA
SUL
COLLE
24**

COMPLEANNI DI SETTEMBRE**Auguri!**

01/09	Ferre'	Paolo	09/09	Crepaldi	Maria Grazia
	Roveda	Adua		Perfetti	Silvia
	Zanchi	Valdimira			
	Zero	Michele	10/09		
				Croci	Stefania
02/09				Monticelli	Mons.Franco
	Dipalma	Filippo			
	Franzolin	Giulia	11/09		
	Provera	Carla		Cattaneo	Piero
				Simone	Matilde
03/09					
	Ariodanti	Luca	12/09		
	D'alessandro	Katia		Zucchini	Sara
04/09			13/09		
	Gorlini	Silvia		Raimondi	Davide
	Saottini	Alessio			
05/09			14/09		
	Canavesi	Luciana		Balliana	Stefano
	Ciocia	Lorenzo		Cava	Antonio
	Defendente	Michela		Loaldi	Emanuele
	Proverbio	Ancilla		Vecchio	Pietro
06/09			15/09		
	Balliana	Paolo		Campa	Giovanni
	Di Meco	Tommasino		Guerra	Andrea
	Secol	Alberto		Rota	Stefano
				Rotondi	Claudio
				Zingale	Roberta
07/09			16/09		
	Bandera	Liliana		Mastromatteo	Angelica
	Cozzi	Maria Cristina		Truoccolo	Noemi
08/09					
	Cova	Livio			
	Proverbio	Simone			

COMPLEANNI DI SETTEMBRE

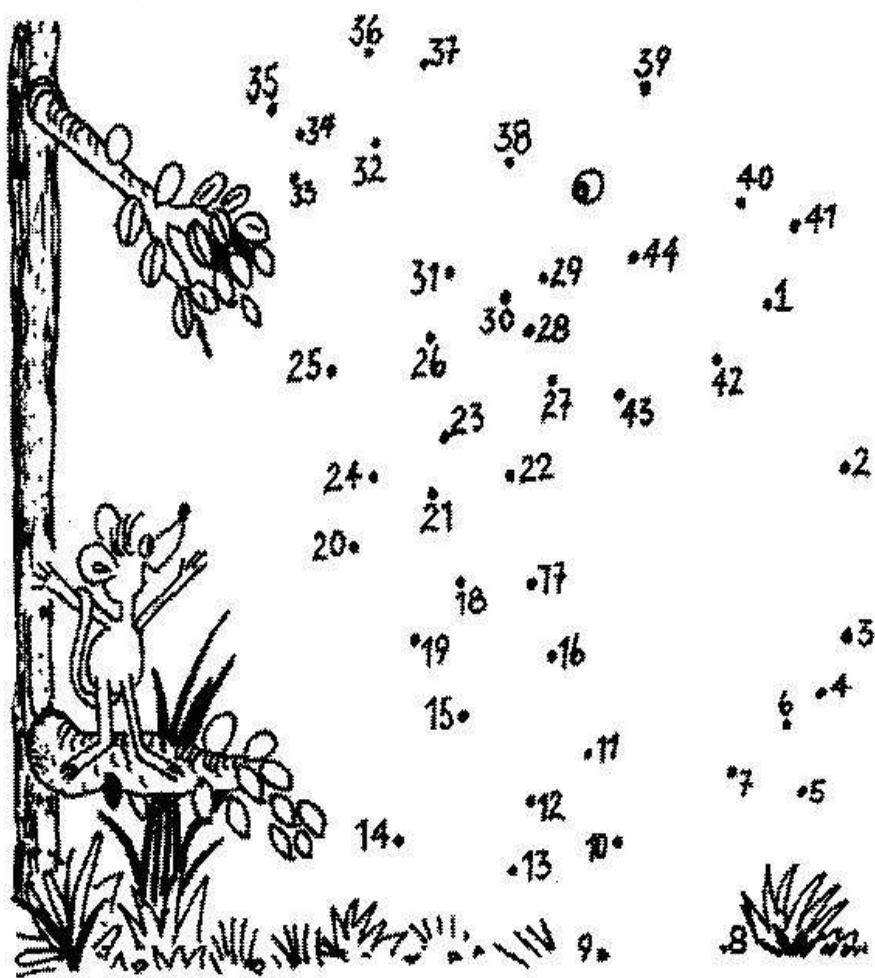
17/09		27/09	
Arrigoni	Anna	Bongini	Simone
		Sardiello	Maria
18/09		Testa	Michela
Cagnetta	Antonio		
		28/09	
19/09		Accosti	Fabio
Durante	Elena	Baldrighi	Giorgio
Gentili	Giuseppe	Landini	Ines
Guidali	Alessia	Porta	Alvaro
Mastrososa	Matteo	Ruspi	Silvano
Parmesani	Silvana		
Rabbolini	Matteo	29/09	
Viero	Lorenzo	Lamperti	Sonia
		Vercesi	Eraldo
20/09		Zucchini	Francesca
Cerella	Anselmina		
Olivieri	Elena	30/09	
		Roveda	Luna
21/09		Vippo	Angela
Banfi	Massimo		
Cozzi	Mario		
22/09			
Albe'	Elena		
Barlocco	Renzo		
Luppi	Giovanna		
23/09			
Carnevali	Patrizia		
Pasiani	Italia		
Pozzi	Alberto		
25/09			
Cattaneo	Andrea		
Marazza	Chicca		
26/09			
Piola	Luigi		
Roveda	Fausto		
Sola	Tiziano		

n. 10/2009

**LA VIGNA
SUL
COLLE
26**

Unisci i puntini

GIOCHI



LA VIGNA
SUL
COLLE
27

